

# UN EDIFICIO, UN RACCONTO

PROGETTO E DIREZIONE DEI LAVORI: STUDIO MARPILLERO & ASSOCIATI, UDINE  
REALIZZAZIONE DEL RESTAURO: LEONARDO S.R.L., CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)  
FOTO: CAMILLA BACH, TRIESTE





Vi è mai capitato di guardare un immobile e potervi leggere la storia che esso porta con sé?

Questa è stata la prima sensazione che abbiamo provato guardando l'edificio affacciato su Corso Italia a Cortina d'Ampezzo che è stato oggetto di un attento restauro conservativo svolto su nostro progetto e direzione lavori, in collaborazione con l'impresa bolognese Leonardo, specializzata nell'analisi, restauro e manutenzione di beni artistici. La casa-simbolo "Ciàsa de i pùpe", è la testimone di un passato rimasto vivido nel presente, un quadro a cielo aperto che i fratelli Ghedina a metà Ottocento hanno decorato e che oggi, grazie all'intervento recentemente concluso, ha riacquisito vigore e vivacità cromatica.

"Ciàsa de i pùpe" è un edificio che racconta e il suo racconto ha inizio in una scritta, "Aquila Nera", ancora leggibile sotto il poggolo rivolto su Corso Italia. Nato infatti come dependance del

così denominato albergo antistante di Gaetano Ghedina, i suoi figli Luigi, Giuseppe e Angelo decisero di trattarlo come la tela di un dipinto, mostrando in esso tutto il loro amore per la pittura. Fu così che venne lasciato in dono alla Perla delle Dolomiti un vero e proprio gioiello, variopinto come le sue vette al tramontar del sole. L'amore per i grandi pittori del Cinquecento, unitamente ad una solida impostazione degli spazi e ad una raffinata modulazione cromatica, hanno saputo dare vita ad una composizione dove le figure rappresentate colpiscono per la loro naturalezza e introspezione psicologica.

Dalle facciate dell'edificio i volti di Leonardo Da Vinci, Raffaello, Dürer, Tiziano, Michelangelo, Dante, Goethe, Shakespeare o lo stesso Ghedina osservano dall'alto il passaggio sottostante; le allegorie delle Arti e delle Scienze, le età dell'uomo e le scene di vita ampezzana creano una trama narrativa leggibile, impreziosita da festoni, putti e decorazioni. Un'unica porzione bianca fa da eccezione, con il suo segreto: i fratelli Ghedina l'hanno





volutamente lasciata incompiuta per incoraggiare una sfida a chiunque avesse voluto competere con il loro talento. Ancora nessuno ha colto la sfida. In effetti come poter competere con la maestria che emerge osservando le facciate di un edificio dove l'armonia dei colori, la proporzione della rappresentazione e la sapiente fusione tra tonalità costituiscono un capolavoro creativo e tecnico? Questo edificio è un unicum nel tessuto edificato di Cortina, motivo per il quale intervenire attraverso il restauro degli affreschi ed il rifacimento del tetto della casa, suo indispensabile custode, ha restituito alla comunità un tassello molto importante della sua storia.

E così, nella fedeltà della rappresentazione e dello stato conservativo con il quale la "Cjasa" è giunta a noi, il nostro intervento di restauro ha riguardato non solo gli intonaci dipinti ma anche quelli decorati, gli elementi lapidei dei basamenti e delle cornici marcapiano, e quelli lignei e metallici del balconcino.

L'immenso valore storico della casa, prima in alcuni punti languidamente conservato e quindi non leggibile in modo unitario tra i suoi fronti, è stato oggi reso di nuovo uniforme, così come concordato con la Soprintendenza delle Belle Arti di Venezia che ha seguito lo sviluppo dei lavori. È il rispettoso ritorno ad un antico splendore che scongiura il falso e mette in luce la verità di un manufatto che dal 1800 riafferma la sua presenza ai giorni nostri.

L'intervento è stato progettato dal nostro studio ed è stato eseguito con maestria dal personale della società bolognese Leonardo, azienda primaria in Italia specializzata nel restauro di superfici decorate e beni mobili d'interesse storico-artistico e nel restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela (OS2 A classifica IV e OG2 classifica III BIS). La società Leonardo ha centinaia di referenze per lavori eseguiti in Italia, sia per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che per numerosi Enti

Pubblici ed Enti Ecclesiastici e collabora in Italia e all'estero con diverse Università ed Enti di ricerca.

Lo studio Marpillero & Associati, nei suoi trent'anni di attività, ha maturato diverse esperienze in questo settore: dal restauro di palazzo Gorgo Maniago a Udine al restauro di ca' Dolfin a Venezia, dal restauro della Grande Barchessa Manin a Montebelluna al museo della Città a Bassano del Grappa (curato assieme alla società Leonardo), dalle barchesse e corpo centrale di Villa Lovaria a Pavia di Udine a Palazzo Spilimbergo Iurizza a Udine, fino al restauro attualmente in corso, di Villa Correr Dolfin a Porcia. Per il nostro studio restaurare significa prima di tutto poter conoscere un edificio e riconoscere la sua storia, restituendola con fedeltà al presente; ogni restauro rappresenta, per noi, una sfida nella quale l'intervento architettonico deve agire rispettosamente ma con efficacia per ridare nuova vita ai beni immobili sottoposti a tutela.

**Leonardo**

LEONARDO S.R.L.  
Via della Bastia, 13  
40033 Casalecchio di Reno  
(BO) - Italia  
T. +39 051 334648  
info@studioleonardo.it  
www.studioleonardo.it

**Marpillero**  
& Associati

architetti

MARPILLERO & ASSOCIATI  
Studio di Architettura  
Via Cortazzis, 4  
33100 Udine - Italia  
T. +39 0432 509937  
info@marpilleroassociati.it  
www.marpilleroassociati.it

# vistacasa

ARREDAMENTO  
ARCHITETTURA  
BIOEDILIZIA  
DESIGN

28/01  
/23

N.114



b.m. Editore Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in legge 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, NE/UD editore

Marpillero  
& Associati  
**CUMINI**  
INTERIORS  
GEZA Architettura  
Matteo Marcuzzi  
Architetto  
OAPPC Udine

20231  
ISSN: 1974-9244  
9 771974 924005

Anno XXIII  
€ 4,50

Bimestrale di Cultura dell'Abitare del FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENTINO-ALTO ADIGE e VENETO